



**Ufficio Legislativo e Legale  
della Presidenza della Regione Siciliana**

Prot. n. 11090 /40.11.2015 07 MAG. 2015/ Pos. Coll. e Coord. n. 3

Assessorato regionale Agricoltura,  
Sviluppo rurale e Pesca Mediterranea  
Dipartimento Agricoltura  
Servizio VII  
(rif. nota 26257 del 30 marzo 2015)

OGGETTO: Attività venatoria. Esercizio in aree contigue a siti Natura 2000, in Zone a Protezione Speciale (ZPS) e in Zone Speciali di Conservazione (ZSC). Disciplina sanzionatoria applicabile. Quesiti.

1. Con la nota in riferimento codesto Dipartimento preliminarmente rappresenta che le Ripartizioni faunistico venatorie hanno richiesto chiarimenti in merito a due diverse problematiche.

La prima relativa ad *“illeciti commessi da cacciatori che hanno praticato l'esercizio venatorio all'interno delle fasce di rispetto di 150 metri contigue a siti Natura 2000, notoriamente preclusi all'attività venatoria”*, non delimitati da apposita tabellazione e ricadenti all'esterno di parchi e/o riserve naturali.

La seconda relativa alle *“refluenze”* (?) del dispositivo della sentenza n. 223 del 29 gennaio 2014 della Suprema Corte di Cassazione, SS.UU.Penali, la quale equipara i siti Natura 2000 ai parchi e alle riserve istituite ai sensi della legge n. 394/1991.



Rappresenta, poi, *“per quanto attiene alla mancanza di tabellazione monitoria delle zone comunque sottratte all'attività venatoria”*, che questo Ufficio ha reso al riguardo il parere n. 11308 del 12 aprile del 2011, in relazione al quale *“non sembrano sussistere dubbi”* anche se *“tuttavia si reputa necessario un approfondimento relativamente alle motivazioni della sentenza in oggetto”*.

Il Dipartimento richiama, poi, *“a tal proposito”* il quadro normativo nazionale e regionale inerente la classificazione dei siti Natura 2000, trattando in particolare delle Zone a Protezione Speciale (ZPS) e delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC).

Alla luce di questo, afferma che le sanzioni da applicare ai cacciatori che commettono infrazioni nei siti Natura 2000 ricadenti al di fuori delle aree naturali protette, per fattispecie riconducibili a quelle previste dall'art.21 della L.r. n.33/1997, sembrerebbero essere quelle di cui all'art. 32, comma 8, della medesima legge; al riguardo manifesta, tuttavia, qualche perplessità in relazione alla sentenza del Consiglio di Stato n. 2885 del 18 maggio 2012.

Ciò posto, chiede l'avviso di questo Ufficio *“al fine di fare chiarezza nella problematica scaturita”*.

2. Dalla lettura della richiesta in esame non si evincono con chiarezza i quesiti ~~posti~~ che codesto Dipartimento intende porre.

La richiesta, infatti, fa riferimento in maniera disorganica a diverse questioni, a diverse sentenze, ad un parere già reso da questo Ufficio, senza indicare in maniera chiara la *“problematica scaturita”*, in relazione alla quale lo Scrivente dovrebbe esprimere il proprio avviso.



via Caltanissetta 2/e - 90141 Palermo

U.R.P. tel 091.7074950 - fax 091.7074827 - e.mail urp@ull.regione.sicilia.it

Resp. del proced.: Avv. Maria Rosa Brancato tel 091.7074910 - e.mail: mariarosa.brancato@regione.sicilia.it

MK  
WDB

Si invita, pertanto, codesto Dipartimento a riformulare la richiesta in esame, avendo cura di individuare con chiarezza i quesiti posti e di formulare il proprio avviso al riguardo. Si rammenta, infatti, che le richieste di parere devono sempre contenere l'avviso dell'Amministrazione richiedente sulla questione prospettata.

(Avv. Maria Rosa Brancato – visto Avv. Mattarella)

*M. Brancato*

*M. Mattarella*



L'AVVOCATO GENERALE  
Cons. Romeo Palma

A handwritten signature in black ink, appearing to be "R. Palma", written over the printed name of the General Counsel.



via Caltanissetta 2/e - 90141 Palermo

U.R.P. tel 091.7074950 - fax 091.7074827 - e.mail urp@ull.regione.sicilia.it

Resp. del proced.: Avv. Maria Rosa Brancato tel 091.7074910 – e.mail: mariarosa.brancato@regione.sicilia.it